

A chiunque visiti queste sale si chiede, a questo punto, di fare uno sforzo immaginativo: pensare, a propria volta, come potesse essere la vita quotidiana all'interno della villa, occupare i suoi spazi e raccontare quali sarebbero i suoi personali "Oggetti d'uso da una villa romana".



Condividi i tuoi oggetti con noi,
entreranno a far parte della collezione virtuale del museo!



@museoarcheologicoalghero



STEFANO SERUSI

OGGETTI D'USO DA UNA VILLA ROMANA

dal 06/08



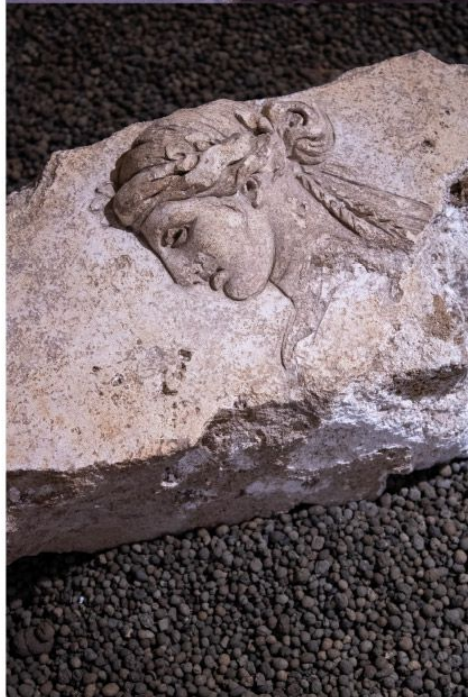
MUSA Museo Archeologico
Via Carlo Alberto, 72
ALGHERO

La Villa Romana di Sant'Imbenia doveva essere una sontuosa e opulenta domus sicuramente appartenuta a una facoltosa famiglia dell'aristocrazia romana, la cui identità risulta ancora sconosciuta.

Il pregio e la varietà delle materie prime utilizzate, provenienti da tutto il Mediterraneo, le tecniche costruttive e l'alto valore artistico degli elementi architettonici, conferiscono alla villa un carattere internazionale e, nel contesto isolano, la identificano come la più ricca e importante della Sardegna.

Oggi il patrimonio archeologico dialoga con il presente attraverso la ricerca artistica di Stefano Serusi, che attinge al contesto della domus per ricreare un immaginario nuovo, inconsueto e dichiaratamente anacronistico.

L'artista immagina di essere un ospite nella villa ancora abitata e, attraverso l'osservazione degli scavi e dei reperti, ricostruisce degli oggetti chiaramente contemporanei, che stabiliscono una relazione inedita con il contesto circostante.



Interessato in particolare all'iconografia marina e alla ricerca del bello, ancora evidente nei dettagli leggibili della villa, Serusi reinterpreta il frammento con delfini custodito nel Museo come parte di un luogo dedicato all'acqua e realizza, con l'utilizzo di materiali contemporanei, degli asciugamani a forma di delfino.

Ripensando alle diverse provenienze delle materie prime impiegate nella costruzione della villa, colloca poi un souvenir greco, che riproduce la testa di un pugile, come surplus ornamentale di un posacenere a colonna decorato con un fondale marino.

Seppur in contrasto, tuttavia, gli oggetti d'uso quotidiano di Serusi sembrano ritrovare significato proprio nello scenario della villa: gli elementi che l'artista immagina scandire la quotidianità di Sant'Imbenia fanno incursione nell'allestimento inserendosi tra i reperti come se provenissero anch'essi dalle campagne di scavo.